vinetur

I produttori californiani segnalano una vendemmia 2026 insolitamente anticipata

Bacche più piccole e rese più basse alimentano le speranze di vini con sapori concentrati, aromi intensi e acidità fresca.

giovedì 1 ottobre 2026



I produttori di vino californiani segnalano una vendemmia 2026 insolitamente anticipata e si dicono ottimisti sulla qualità dopo una stagione vegetativa segnata da rese più contenute, acini più piccoli e raccolte ravvicinate in molte aree dello Stato.

In un'anteprima dell'annata diffusa da Sacramento, Wine Institute ha affermato che i vigneti dalla North Coast alla Central Coast sono in anticipo di diverse settimane rispetto alla norma. Il gruppo di settore ha detto che sapori concentrati, aromi intensi e acidità fresca emergono come temi comuni nei primi grappoli conferiti alle cantine, anche se i coltivatori devono fare i conti con livelli di produzione inferiori a quelli attesi all'inizio della stagione.

L'andamento anticipato della vendemmia ha fatto seguito a un clima insolitamente caldo a marzo, che ha spinto in avanti la stagione vegetativa. A ciò sono seguite piogge e forti venti durante la fioritura primaverile, condizioni che hanno compromesso l'allegagione in molte regioni vinicole. Secondo l'istituto e i coltivatori da esso citati, il risultato è stato grappoli più leggeri, uno sviluppo irregolare degli acini e acini più piccoli, una combinazione che ha ridotto i volumi ma potrebbe aver aumentato la concentrazione aromatica nelle uve effettivamente arrivate a maturazione.

Terah Bajjalieh, proprietaria ed enologa di Terah Wine Co., con sede a Oakland, ha detto che la stagione si sta profilando per produrre vini con acidità vivace, aromi intensi e una struttura tannica più snella. La sua azienda si approvvigiona di uve a Lodi, nella contea di Amador e sulla Central Coast. Ha iniziato la raccolta del Sangiovese di Lodi il 5 agosto, data che ha detto essere arrivata 20 giorni prima rispetto al 2025.

Nella North Coast e sulla Central Coast, il clima estivo moderato sembra aver aiutato l'uva a maturare senza lunghi periodi di calore dannoso. Wine Institute ha detto che la vendemmia è iniziata nella South Central Coast alla fine di giugno e che alcuni vigneti della Russian River Valley, nella contea di Sonoma, avevano terminato la raccolta entro metà settembre. Viticoltori e team di cantina hanno dovuto adeguare i calendari sia in vigneto sia in cantina perché i tempi compressi hanno portato più varietà a maturazione in una finestra più breve.

Sean W. McBride, proprietario ed enologo di Crosby Roamann nella Napa Valley, ha detto che questa è stata una delle annate più insolite che abbia mai visto, citando l'avvio precoce e le condizioni miti dell'estate come fattori che hanno favorito una maturazione uniforme. La stessa lettura è stata condivisa anche in altre parti dello Stato, dove i produttori hanno affermato che una resa inferiore non si è necessariamente tradotta in una qualità dell'uva più debole.

Bonterra Organic Estates, con sede nella contea di Mendocino, ha iniziato la vendemmia il 22 luglio con il Pinot Gris, quasi due settimane prima rispetto all'anno scorso. Il general manager John Kane ha detto che gli acini più piccoli sembrano aver aumentato l'intensità aromatica in diversi lotti e che la vendemmia anticipata ha contribuito a preservare freschezza ed equilibrio naturale. Nella contea di Sonoma, Bacigalupi Vineyards nella Russian River Valley ha segnalato indicazioni simili nel Pinot Noir. La general manager Nicole Bacigalupi ha detto che il vitigno mostra più colore e una maggiore concentrazione aromatica del solito, cosa che ha attribuito a acini e grappoli molto piccoli.

Sulla Central Coast, anche le varietà Rhône stanno attirando l'attenzione. Tablas Creek Vineyard, nella zona occidentale di Paso Robles, ha detto che il primo raccolto è stato un piccolo lotto di Viognier il 7 agosto. Il partner e general manager Jason Haas ha detto che il frutto mostra un colore vivido e un carattere varietale distinto. Ha anche detto che le basse rese della stagione restano motivo di preoccupazione in termini di volume, anche se gli indicatori qualitativi appaiono solidi.

L'anteprima riflette le opinioni di cantine e viticoltori in un momento in cui molte fermentazioni sono ancora in corso e gli assemblaggi finali restano a mesi di distanza. Wine Institute ha detto che nel tardo autunno verrà pubblicato un rapporto più ampio sulla vendemmia californiana, con ulteriori dettagli regionali, dopo che un numero maggiore di vini 2026 dello Stato avrà preso forma in cantina. L'organizzazione, fondata nel 1934, rappresenta quasi 1.000 cantine californiane e aziende affiliate, e afferma che i suoi membri sono responsabili di oltre l'80% della produzione vinicola statunitense e del 95% delle esportazioni di vino degli Stati Uniti.